



**MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA PERMANENTE**



Comune di Tigliole  
Palazzo Municipale

Mostra a cura di Clizia Orlando

Coordinamento e organizzazione: Alessandro Montali

Fotografie: Patrizia Trincherò

Stampa: Centro stampa Morando

Si ringraziano:

Giuseppe Gorla, Giovanni Garetto, Giuseppe Conti, Massimo Strocco Merlone.

Un particolare ringraziamento a Robino Elso e Bosticco Gianfranco  
per il costante impegno nell'organizzazione degli eventi.



# MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA PERMANENTE

Walter Accigliaro

Carlo Maccione

Massimo Bertolini

Luciano Massari

Rachele Bianchi

Martin Matschke

Giovanni Bonardi

Maria Molteni

Roberto Bricalli

Mario Mondino

Rolando Carbone

Mutus liber

Nino Cassani

Francesco Petrollo

Sergio Cervietti

Mario Porcù

Riccardo Cordero

Marco Ruffino

Francesco Cremoni

Marco Silombria

Gabriel Fekete

Plinio Tammaro

Giovanna Gadda

Giancarlo Tintori

L'inaugurazione della mostra permanente di Arte contemporanea nel palazzo del Comune conferma la vittoria di quella sfida iniziata nel 1994, al termine dell'avvenuto restauro della pieve romanica di San Lorenzo.

Quel luogo, ricco di suggestione spirituale e meraviglia paesaggistica, è divenuto per quindici anni meta di un pellegrinaggio per appassionati di arte e cultura.

Il primo a credere nell'avventura è stato Giuseppe Gorla, già sindaco di Tigliole e in quegli anni presidente della Provincia, che ha da subito sostenuto e accompagnato con partecipata convinzione il progetto di Clizia Orlando, che si è resa disponibile a calendarizzare e curare gli eventi espositivi, per ridare nuova vita a una contenitore prezioso per la sua storia e le sue peculiarità architettoniche.

I sindaci che sono seguiti hanno coltivato con tenacia quell'impresa.

Già nella prima edizione il primo cittadino Giovanni Garetto scriveva: <È nostro intento incentivare tale iniziative, nell'ottica di divulgare la storia e la cultura astigiana così da favorire anche l'avvicinarsi del mondo contadino alle più svariate espressioni artistiche>. E dopo qualche edizione aggiungeva: <Un proposito culturale, che si consolida e cresce attorno alle solide mura di San Lorenzo, tappa segnalata negli itinerari del romanico, un'occasione di rilancio per tutto

l'Astigiano>. Intendendo con questa riflessione sottolineare come la manifestazione non fosse solo rivolta a un piccola élite di cultori ma coinvolgesse l'intera comunità tigliolese e i visitatori, che per eterogenei interessi giungevano da diverse province italiane.

In occasione della grande mostra ospitata nelle vie del paese per l'anniversario dei dieci anni di rassegna il sindaco Giuseppe Conti ricordava: <Due appuntamenti annuali per dieci anni rappresentano sicuramente un risultato di tutto riguardo ed è proprio per celebrare degnamente un così importante traguardo che abbiamo pensato ad una mostra collettiva ....È bello accogliere e riabbracciare di nuovo tanti artisti importanti>.

Le vie del centro ospitarono sculture monumentali, che per un mese trasformarono Tigliole in un vero e proprio "museo all'aperto".

La raccolta di opere presentate nei vari locali del municipio è dunque frutto del dono degli artisti alla comunità, che sostenendo con grande partecipazione e collaborazione le varie edizioni ha dimostrato il proprio desiderio di crescere in conoscenza e sensibilità aiutandoci a valorizzare le incredibili risorse di questo nostro territorio.

Il Sindaco  
Massimo Strocchio Merlone

*Cercare adagio, umilmente, costantemente di esprimere, di tornare a spremere dalla terra bruta o da ciò ch'essa genera, dai suoni, dalle forme e dai colori, che sono le porte della prigione della nostra anima, un'immagine di quella bellezza che siamo giunti a comprendere: questo è l'arte.*

*James Joyce*

Gli spazi dell'ottocentesco palazzo del municipio accolgono in mostra permanente opere di ventiquattro artisti, che, a seguito di loro personali ospitate nel comune astigiano, hanno deciso di lasciare alla comunità una testimonianza per suggellare nel tempo il rapporto Tigliole-arte.

Nel promuovere l'allestimento l'amministrazione comunale ha dimostrato la chiara volontà di rendere fruibile la significativa raccolta alla collettività.

La rassegna, che ha visto declinare presenze del contemporaneo, è stata inaugurata nel 1995, a termine del restauro della chiesetta romanica di San Lorenzo. Il recuperato corpo della pieve si è da subito mostrato quale idoneo scrigno per allestimenti di artisti formati a scuole diverse, che con le loro scelte espressive hanno delineato il variegato panorama artistico italiano.

L'idea è cresciuta tra silenzio e vigneti, divenendo negli anni un appuntamento consolidato di eventi espositivi. Le caratteristiche architettoniche della fabbrica romanica, a navata unica, hanno già dalle prime edizioni suggerito la vocazione del sito a ospitare un linguaggio plastico: esperienze scultoree eterogenee nella tecnica e nei materiali. Nel curriculum della rassegna non sono comunque mancate mostre di dipinti e fotografie.

Gli autori invitati hanno riposto tra queste mura sensibilità, conoscenza, introspezione tratteggiando il proprio sentire ora in profili di vocazione figurativa ora in guizzi gestuali di intuizione informale.

L'itinerario espositivo qui presentato dà così voce all'esperienza che Tigliole ha vissuto per quindici anni, recuperando il sentimento di quella vocazione di aggregazione e di accoglienza propria dell'anima dell'antica pieve: allora era la fede che richiamava la comunità a momenti di condivisione oggi è stata l'arte che si è posta quale presupposto di condivisione e confronto.

Il registro degli autori racconta la storia di un lavoro costruito su di una rigorosa sperimentazione a cui si è unita la precisa volontà di trasferire nell'opera la suggestione di proiezioni futuribili, intrise della tumultuosa amalgama del presente dal quale non si può recidere "l'essere stato".



**Frammenti di colonna tortile -1990 - tecnica mista su elementi sintetici cm. 80 x 37,5 x 10 - cm. 32 x 37,5 x 10**

ve in Italia ed all'estero tra cui Francia, Svizzera, Germania, Stati Uniti, Canada, Messico, Hong Kong, Malta, Repubblica Ceca, Svezia. Nel 1985 una sua personale è al "Centre International d'Art Contemporain" di Parigi e nel 1987 una sua mostra è stata allestita in una manica di Palazzo Reale a Torino, col patrocinio della Regione Piemonte. Presente alla Biennale di Venezia nel 2011; nel 2012 un suo dipinto è stato esposto alla Biennale d'arte di Montecarlo. Una sua installazione è stata accolta nello storico studio di Lucio Fontana ad Albissola Marina.

## Walter Accigliaro

La gravidanza simbolica di cui si riveste il soggetto ci riporta all'attitudine trascendentale dell'uomo, alla definizione di geometria che armonizza, alla proiezione ascensionale a cui l'uomo attende per rapportarsi al sovrannaturale: colonne travolte dall'incessante scorrere del tempo raccolgono striature d'emozione, lasciando trapelare brandelli di memoria.

*Clizia Orlando*

### Biografia

Nato ad Alba (CN) nel 1950 ha studiato al Liceo Artistico Statale di Torino ed all'Accademia Albertina delle Belle Arti con Paulucci, Saroni, Calandri e Franco. È stato docente fino al 2007 di Discipline Pittoriche all'Istituto Statale d'Arte di Asti. Svolge attività di grafico e consulente, nonché di ricercatore e studioso del patrimonio storico-artistico di Alba, delle Langhe, del Roero. Numerose mostre personali e colletti-

# Massimo Bertolini

Massimo Bertolini presenta ogni volta rituali di uomini con pile di volumi, porte-totem che annunciano prigionie o libertà umane assolute, raffigurazioni con una propria razionalità, mai futili... Lo scultore pisano dona sempre il meglio di sé cosciente che se noi posizioniamo queste strutture tridimensionali fuori dalla luce abbagliante, notiamo come il gioco della penombra le renda ancora più espressive.

*Paolo Levi*

## Biografia

Nato a Pisa nel 1957, si diploma in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara con Floriano Bodini; È docente presso il Liceo Artistico F. Russoli di Pisa.

Ha allestito personali e partecipato a numerose collettive sia in Italia che all'estero. Tra le mostre personali più significative si ricordano:

Glass-Tec '94, Düsseldorf, Germania (1994) Istituto Italiano di Cultura "D. Alighieri", Argentina (1997); Galleria Sztuki Współczesnej, Opole, Polonia (2004); "Attraverso porte in invalicabili", mostra itinerante, Istituto Italiano di Cultura di Lisbona, Galleria d'arte Moderna "Sociedade Nacional de Belas-Artes" di Lisbona e il Centro Culturale "José Saramago" di Castril della Peña, Granada (2004). Ha realizzato il monumento alla "Redenzione Sociale" collocato davanti alla casa circondariale di Pisa (1998), "S. Giorgio e il Drago" per la Chiesa di S. Giorgio, Lugnano, PI (2001), e "La porta del sole e della luna" nell'ambito del festival "Sete Sois Sete Luas" per la città di Ribeira Grande, Isola di S. Antao, Repubblica di Capo Verde.



**La memoria - 1999 - terracotta policroma - cm 57 x 18 x 18**

# Rachele Bianchi

...i suoi temi sacri o profani esulano da una preordinata disposizione: sono in ogni caso legati intimamente all'osservazione di una esplicita verità, non a simboli o allegorie. Sono cioè temi sviluppati in maniera diretta, ricca di suggestioni e di impressioni reali. Affascinanti e incantevoli sono quindi le indicazioni che le vengono dalle sue relazioni con la vita, con la sua volontà di testimoniarla...

*Mario de Micheli*

## Biografia

È nata a Milano (1925 - 2018). In seguito agli studi classici e alla laurea in farmacia, sceglie di dedicarsi all'arte. Sono del 1947 i primi bassorilievi. All'inizio degli anni Cinquanta inizia a plasmare la creta e realizza grandi vasi in ceramica, senza l'uso di tornio, dipinti a gran fuoco. Dal 1996 Rachele



Figura - 1994 - marmo bianco di carrara - cm. x 41,5 x 20 x 15

Bianchi inaugura la collocazione permanente in spazi pubblici di una serie di sculture monumentali, tra le quali si ricordano: quattro portali in bronzo per la chiesa dei Santi Donato e Carpofofo a Renate (MI); il monumento alla "Donna di Calabria", Cosenza; "Personaggio", Biblioteca Nazionale Centrale, Roma; "Grande Simbiosi", Ambasciata italiana, Atene. Molte le personali in sedi pubbliche tra le quali: Archivio di Stato, Palazzo Gamberini, Firenze; Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia; Palazzo della Cancelleria, La Valletta, Malta; Biblioteca Nazionale Centrale, Roma; Istituto Italiano di Cultura, Atene.

Nel 2011 riceve il Silone d'oro, Premio Ignazio Silone per la Cultura, Campidoglio, Roma.

# Giovanni Bonardi

.... L'amore per tutta quella ricchezza che giunge dal passato ha portato Bonardi a farne il suo oggetto di studio, non solo con il fine di preservare tale patrimonio di inestimabile valore, ma anche per coglierne l'essenza e carpire i più piccoli dettagli per poter rielaborare un proprio linguaggio che non si distacchi dalle proprie radici, ma che sia espressione personale di un uomo che vive ed è inserito nel suo tempo.."

*Anselmo Villata*

## Biografia

È nato e vive a Villanova Monferrato (AL). Giovanissimo si è dedicato alla pittura, diplomato al Liceo Artistico di Vercelli e in seguito all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, sotto la guida di Domenico Purificato. Ha approfondito lo studio di varie tecniche pittoriche e scultoree quali l'affresco, il mosaico, la terracotta la ceramica il bronzo, sperimentato nuovi linguaggi espressivi attraverso il teatro, la performance, utilizzando la fotografia il video e il computer. Si è dedicato all'insegnamento di Discipline Pittoriche negli istituti di istruzione superiore, attività che ha interrotto dopo quindici anni per dedicarsi completamente all'arte e al recupero e restauro di beni artistici. Ha realizzato numerose opere per chiese ed edifici pubblici e privati. Tra le ultime personali si ricordano: nel 2012 Barcellona, Centro italiano di cultura, "la memoria del tempo"; nel 2015 Tirana, Museo nazionale, "tracce di colore" e Conzano Monf.to, Villa Vidua "Simulacri"; nel 2016 Casale Monf.to, castello, "figure nel paesaggio".



Testa addormentata - 2005 - terracotta - cm 16 x 15,5 x 12,5

# Roberto Bricalli

Dalle grandi teste su cui sono rilevabili i tratti realmente commendevoli della scultura dell'artista lombardo, si lasciano intravedere gli occhi - quasi due fori straniati, sfuggenti - i segni della bocca e del naso. Il frammento anatomico da cui s'innerva l'energia plastica, si muta a poco a poco, un po' naturalmente, in un lacerato cosmico disorbitato. Bricalli lavora sul concreto, ma poi si spencola sul'astratto, sul simbolico e sul visionario allo stesso tempo.

*Floriano De Santi*

## Biografia

Nasce a Talamona, Sondrio, nel 1959. Affascinato fin dalla sua infanzia dall' arte, specialmente la scultura, dopo gli studi nel campo umanistico inizia a lavorare nelle officine di scultura di Carrara. La prima personale è nel 1994 a Milano presso la galleria di Ada Zunino . Comincia a cooperare con molti studi di architettura, si specializza in pianificazione per le città

**Volto - 1998 - gesso - cm 35 x 15 x 80**



di grandi sculture. I suoi lavori sono in collezioni pubbliche e raccolte private. Ha sculture monumentali sia in Italia che all'estero. La scrittrice Milena Milani ha scritto su di lui il libro dal titolo "A Cortina D'Ampezzo Roberto Bricalli scultore mio amico". Una sua grande opera in serpentino è collocata nei giardini Vaticani realizzata per Papa Benedetto XVI. Di recente si è tenuta una sua grande mostra a Buenos Aires al Museo Usina del Arte, a cura del Consolato generale Italiano, di Daniele Crippa e Serena Mormino.

# Rolando Carbone

La sua poetica astratta è un modo per sfuggire alla convenzionalità del riconoscibile. Ma anche di comunicare un'intuizione poetica che lo conduce a ritrovare indubbi riferimenti arcaico-figurali. Il suo rapporto uomo-natura non è posto in senso reale, ma esclusivamente cosmico. Ogni ricerca di Rolando Carbone accende sempre in chi osserva un'emozione poetica definita. Le sue sperimentazioni, hanno nella loro progettualità un'essenzialità monumentale.

*Paolo Levi*

## Biografia

Nato a Catania nel 1959, completati gli studi scientifici, inizia a insegnare e si dedica alla pittura e alla scultura. Nel 1987 intraprende l'attività espositiva. Il suo lavoro si traduce nell'utilizzo di diversi materiali quali legno, ferro, argilla. Dal 1993 usa quasi esclusivamente il Lithotes, un amalgama di sua creazione contenente resine e ossidi, che solidificando assumono un aspetto pietroso. Le sue opere sono presenti in numerose collezioni italiane ed estere. Nel 1995 partecipa alla mostra concorso "Lithoi" al Centro lavoro arte di Milano e vince il primo premio al concorso nazionale di scultura "Cesare Pavese". Nel 1996 è tra gli artisti delle rassegne "arte in piazza", Ventimiglia e "Riflessioni plastiche", Pavullo. Nel 2002 è invitato dalla Fondazione Ferrero di Alba per la manifestazione "Lions hesrt for emergency". Nel 2004 realizza un'opera in acciaio corten, poi installata su di una rotonda nei pressi dell'ospedale "Cardinal Massaia", Asti.



**Lance - 1998 - ferro, lithotes,  
corda - cm. 2,40**



**Struttura rotante - 1998 - pietra - cm 40 x 44 x 12**

internazionali tra cui: Biennale di Venezia (1962), Biennale di Parigi (1963) dove ottiene il premio Rodin, diverse edizioni della Biennale Internazionale di scultura di Carrara, Quadriennale di Roma (1965), Biennale di Anversa (1965); Mostra itinerante del bronzetto italiano contemporaneo nel 1971 a Budapest, Buenos Aires, Montevideo, Rio de Janeiro, Sao Paulo; nel 1972 a Città del Messico, Tokio, Osaka, Hahone; nel 1974 a Hong Kong. Nel 1972 il Museo Middelheim di Anversa dedica un'ampia rassegna alle sue opere. È stato titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Venezia (1977-1981), all'Accademia Albertina di Torino (1982-1989), all'Accademia di Brera di Milano (1990-1995).

## Nino Cassani

...Sia che sviluppino il ritmo ascensionale di una struttura verticale, sia che esprimano la cadenza rotante di una composizione concentrica, le pietre di Cassani mostrano slanci e aperture che le mettono in relazione con la geologia e l'atmosfera circostante. Qui si rende palpabile e vivo anche il corpo della luce che si materializza nei segni e nelle scalfiture della superficie, carica di quelle vibrazioni di cui la scultura ha assoluto bisogno per emozionare lo sguardo e non costringerlo ad una pura lettura strutturale.

*Claudio Cerritelli*

### **Biografia**

(Viggiù 1930 - Milano 2017). Compie gli studi all'Accademia di Brera di Milano e nel 1955 inizia l'attività artistica. Molte le mostre personali in Italia e all'estero. Dal 1961 partecipa a rassegne nazionali ed in-

# Sergio Cervietti

La ricerca di Cervietti si fonda sulla catena di rimandi che lega i segni fra loro e che istituisce segreti rapporti. Enigmatico resta il volto che compare nella scultura "Cerchio alla testa", figura antinaturalistica che appare tra cerchi concentrici e sembra emergere dall'acqua. Immagine che forse proviene dal sogno, forse antiche culture, in ogni caso desacralizzata dal titolo ironico che l'accompagna

*Lucilla Meloni*

## Biografia

È nato a Pietrasanta, Lucca, nel 1957. È docente di Tecniche per la Scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Dopo aver appreso le tecniche di lavorazione della pietra nel laboratorio del padre artigiano, si diploma presso il Liceo Artistico di Lucca e frequenta l'Accademia di Belle Arti di Carrara sotto la guida di Floriano Bodini. Nel 1980 partecipa alla "VI Biennale Internazionale di Scultura" presso la Villa Reale di Monza. Prima personale alla Lavaggi Gallery di New York nel 1987. Tra le principali rassegne: Dallas (1984); "XXX Biennale Nazionale d'Arte", Milano (1987); "Marble, Italian Culture and Design", Puck Building, New York (1987); Yorkshire Sculpture Park, Wakefield, Gran Bretagna (1988); Mansaku Park Museum, Giappone (1989); "Jugend Gestalt", Monaco, Germania (1990); "Parcours d'Artistes", Bruxelles (1993); Parco di Toyosatodai, Utsunomiya, Giappone (1996); Galleria Cocteau, Kyoto, Giappone (personale, 1996); Tempio di Zengogi Gaien, Nagano, Giappone (2003); "XIII Biennale Internazionale di Scultura", Carrara (2008).

**Cerchio alla testa - 2002 - terracotta - diametro cm.29**





Progetto 037 - 2017 - carbone pressato e grafite su carta - cm 70 x 50

## Riccardo Cordero

Le sculture di Cordero liberano il proprio vocabolario e in relazione al contesto che le accoglie assumono variazioni significanti: l'intersecarsi delle forme suggerisce un progetto di architettura diacronica in un sovrapporsi strutturale di icastica linearità. In riferimento alla struttura possiamo riconoscere accenni di cerchi, quadrati, rette, forme convenzionali, veicoli propri di un sistema di conoscenze razionali mosse dal guizzo cognitivo dell'artista.

*Clizia Orlando*

### Biografia

È nato ad Alba (CN) nel 1942. Compie i suoi studi a Torino presso il Liceo Artistico e si diploma in Scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti. A partire dal 1976, è insegnante di Figura e ornato Modellato nello stesso Liceo e poi dal 1990 al 2002 titolare della Cattedra di Scultura nella stessa Accademia. Importanti sue mostre personali e collettive, nazionali ed internazionali. Opera in tutto il mondo dall'America del Sud alla Cina e dall'Europa agli Stati Uniti. Nel 1978 è presente alla 49° Biennale di Venezia e nel 2001 alla 14° Quadriennale di Roma. A partire dagli anni 2000, esegue opere di grandi dimensioni in spazi pubblici quali: Grande Meteora, Shanghai Sculpture Park, in acciaio inox a Shanghai, Chakra, piazza Galimberti a Torino, Cometa, Gin Bao Sun Memory Park, in acciaio inox a Taiwan, Grande ferro a Kaoshung sempre a Taiwan e Energia Vitale, in acciaio corten a Friedrichshafen in Germania. Ha realizzato la grande Beautiful Wawe in acciaio corten a Haining in China e a Beijing la grande scultura, The tree of life, collocata nel Parco sculture della Città di Zhengzhou, nel centro della China.

# Francesco Cremoni

La forma si fa carica della violenza della natura e sprigiona tutte le possibilità della generazione, del generare. Se la forma è una corazza, la lacerazione è un costante flusso energetico. È la sedimentazione della ferita scoperta. Stimmatizzata scultura, questa di Cremoni è una "traccia", una "presenza", una "lacerazione" che fa della figura una forma religiosa, una invocazione dal "di dentro" della natura per una storia ritrovata tragicamente fredda, amorfa.

*Mariano Apa*

## Biografia

Nato a Carrara, nel 1958, si diploma in Scultura all'Accademia delle Belle Arti di Carrara, con una tesi su Francesco Somaini con cui inizia un'importante collaborazione. È docente di Tecniche del Marmo e delle Pietre dure all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Nel 1979 partecipa al "I Simposio di Scultura" di Carrara, dove nel 1980 vince il "Premio Acquisto" da parte del Comune. Nel 1984 apre il suo studio a Carrara lavorando con importanti artisti e architetti per realizzazioni di opere in marmo. Dal 1990 inizia ad insegnare presso le Accademie di Belle Arti, tra cui Bologna, Brera e Carrara. Nel 2003 cura la direzione tecnica del "XV Simposio Internazionale" di Carrara. Molte le mostre personali e le collettive in Italia e all'estero. Ha realizzato sculture per spazi pubblici, tra cui: Centro Internazionale Olimpico, Losanna (1988); Baranquilla, Colombia (1988); Canet en Roussillon, Francia (1991); Palazzo Reale, Riyadh, Arabia Saudita (1998); Città di Neuchâtel, Svizzera (1999); Città di Erba (2000); Città di Seoul (2003); Art Museum, Changwon, Corea (2003); Cimitero di Turigliano, Carrara (2004).



**Forma lacerata - 1996 - marmo di Carrara , cm 39 x 26 x 8**



**Aurora - 2007**

**Terracotta patinata - cm. 73 x 41 x 33**

collettive in Italia ed all'estero. Nel 2003 esegue il ritratto di papa Giovanni Paolo II, che consegna personalmente a Sua Santità; nel 2008 al Circolo della Stampa di Milano riceve il "Premio delle Arti", fondato nel 1988 da Indro Montanelli. Dal 2005 collabora con la Galleria Ada Zunino di Milano. Nel 2011 realizza il ritratto del Beato Gerardo Saxo collocato nella Chiesa di SS. Giovanni Battista e Carlo al Foppolino in Milano. Nel 2012 vince il concorso nazionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione di due sculture per la Polizia di Stato e Polizia Stradale e al concorso nazionale della Regione Lombardia con tema "Il crocifisso". È socio della Società per le Belle Arti ed Esposizioni Permanente di Milano.

## Gabriel Fekete

"La sollecitazione alla ricerca sviluppata nel rapporto tra le intenzioni espressive e la scelta dei materiali ha permesso a Fekete di affrancarsi dai riferimenti visivo-culturali propri della tradizione figurativa a partire dall'arte classica, sempre avvertibile quale presenza archetipale, e approdare ad un risultato svincolato da citazionismo di maniera di antica o recente istituzione accademica. Sostenuta dalla funzione dialettica di un dinamismo circoscritto, la scultura di Fekete si fa veicolo della necessità di dare a questi profili voce per rivendicare la funzione di cosciente centralità che l'uomo deve riconquistarsi in questo tempo totalmente preso e perso in effimeri cerimoniali di un consumismo delirante".

*Clizia Orlando*

### Biografia

Di origine ungherese nasce a Milano nel 1972, la sua famiglia pratica la scultura da generazioni. Nel 1996 si diploma in scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano. Partecipa a numerose mostre personali e

# Giovanna Gadda

Giovanna Gadda si distingue, afferma la sua autonomia raggiungendo quell'incanto grazie al quale la creazione o l'invenzione ci appare come naturale, così come una macchina perfetta che non denuncia né sforzo né richiede concentrazione snervante. Per fare un paragone: è come un fiore che sboccia tranquillo, una ruota che gira senza stridore, o la luna che se ne va pacificatamente a dormire.

*Enzo Fabiani*

## Biografia

Nata a Sesto San Giovanni, Milano, nel 1930, frequenta il Liceo Artistico di Brera. Lavora per anni con Manzù e poi si diploma in scenografia con Reina. Nel 1953 vince il Premio Scalini. Fa esperienza in televisione con Memo Benassi e al teatro dell'Angelicum con Salvo Randone ed Elena Zareschi. Nel 1968 studia pittura a Sa-

lisburgo con Emilio Vedova alla scuola internazionale Kokoschka. Nel 1982 vince il concorso di pittura patrocinato dall'Accademia di Brera e dal Comune di Gorla Maggiore (Varese). Ha partecipato a numerose esposizioni collettive come pittrice, in Italia e all'estero, tra cui "The first international Female Artist's Art" di Stoccolma nel 1994. Sue opere sono nella Chiesa di Brazzova (Como); alla Fondazione Giovanni Falcone (Palermo) e al Comune di Gorla Maggiore (Varese). Nel 2006 una sua grande opera è collocata in una piazza del Comune di Teglio (Sondrio). Nel 2009 una sua struttura monumentale per il progetto "Percorso della Scultura" è nella sede della Fiera di Milano-Rho. Giovanna Gadda vive e lavora a Milano.



**Mondi sconosciuti - 2000 - olio su tela - 50 x 40**



**Movimento 2 - 1998 - terracotta policroma - cm 60 x 18 x 8**

assistente alla cattedra di Anatomia all'Accademia di Belle Arti di Torino . Ha partecipato a vari concorsi pubblici. Le sue opere sono accolte in collezioni italiane ed estere. È stato premiato al concorso "Ceccardiana 1984", città di La Spezia e al concorso per opera pubblica "Monumento ai caduti del lavoro", La Spezia 1992. Nel 1999 ha vinto il II premio al concorso nazionale di scultura "Cesare Pavese".

## Carlo Maccione

...le forme acquistano un'essenzialità strutturale in cui si coglie il soffio del mistero in funzione poetica. La sua ricerca è orientata alla definizione dei rapporti tra "pieno" e "vuoto" e in quest'ultimo l'artista suggerisce alcuni percorsi di lettura. La schematizzazione delle superfici risponde ad una intenzionalità espressiva e carica l'immagine, proprio per certe caratteristiche di scavo della materia, di un'intima potenzialità.

*Clizia Orlando*

### Biografia

È nato a La Spezia nel 1957. Si è diplomato in scultura all'Accademia di Belle Arti di Carrara con Floriano Bodini. Prosegue la formazione presso i laboratori di Carrara. Lavora con vari artisti italiani e stranieri e ha collaborato per diversi anni con il maestro Guglielmo Carro. È stato docente di discipline plastiche al Liceo artistico di Asti. Nel 1993 è stato nominato

# Luciano Massari

Le sculture di Luciano Massari sciolgono i segreti dell'elaborazione e gamma plastica in un tessuto metaforico che abbraccia il terreno circostante: le luci, le forme contigue, le linee ordinate e insieme vibranti, piene bensì di forza e tensione, attente all'attualità ma serranti il senso di un mistero più vasto con il quale devono convivere e nel quale paiono nel nostro caso intimamente effondersi.

*Floriano De Santi*

## Biografia

Nato a Carrara nel 1956, diplomato in Scultura l'Accademia di Belle Arti, e dal 2016 ne è Direttore, carica già ricoperta all'Accademia Albertina di Torino. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive e concorsi di rilevanza internazionale. Le sue opere sono esposte in collezioni pubbliche e private italiane ed estere. La produzione artistica recente nasce da una ricerca progettuale, da cui prendono vita gli interventi ambientali, il dialogo tra la scultura e la poesia, le collaborazioni con altri artisti, come Marco Nereo Rotelli. Nel 2005 partecipa alla 51ª Biennale di Venezia. Tra gli eventi che lo vedono protagonista: 2010 a Seggiano, Giardino di Daniel Spoerri, la personale "Nuove Geografie"; 2010-2011 Museo del Cinema di Torino, video Azione 3. Nel 2011 partecipa a ISF, Contemporary Sculpture Identity, Seoul Museum Hangaram Art Center of Art Corea. Nell'estate espone le sue opere alla collettiva Su Nero Nero, a cura di Franz Paludetto, Castello di Rivara (TO). Nel 2013 International Sculpture Festa in Seoul.



**Metamorfosi 1 - 1991 - travertino - 61 x 38 x 33**



**Testa ombra - 1998 - tecnica mista, collage - 61 x41**

delle Belle Arti di Stoccarda. Intensa in Germania la sua attività artistica con numerose mostre e lavori realizzati per spazi pubblici. Nel 1985 ha ricevuto il premio Perron della città di Frankenthal. Dal 1987 è stato membro di Circolo degli artisti di Baden-Württemberg. Nel 1988 ha esposto le sue opere all' Ambasciata tedesca di Riad, Arabia Saudita e nel 1990 al Palazzo del Ministero degli interni a Stoccarda.

Tra spazi che accolgono i suoi lavori si ricordano il Parco del Comune di Waldbronn, l' Area di servizio Baden-Baden, il Centro di ricerca Karlsruhe, la Collezione dell'ADAC, Monaco, la Galleria Comunale della città di Stoccarda e il Museo dell'Arte Nuova, Karlsruhe.

## Martin Matschke

Era a Firenze, quando scoprì il valore simbolico delle pietre, con lo stesso trasporto emotivo che può evocare il ritrovamento dei resti di un'antica strada romana di pietra nei boschi svevi. Di colpo pietre semplici, senza essere parte di architettura, trasmettono una coscienza di storicità, e, per essere più preciso di destini umani passati. La storia del cubetto diventa in questo modo emblematica rappresentazione dell'umanità. I passi, che modificano la natura delle pietre sono gli stessi passi che hanno raccontato il cammino dell'uomo.

*Gunter Wirth*

### Biografia

(Leutmannsdorf, Slesia 1932 - Antignano, Asti 2017). Studente di Erich Wegner ad Hannover ha frequentato all'Accademia

# Maria Molteni

In soluzioni formali anche molto differenti opera, scava, modula, scandaglia, rimodella la materia come metafora del movimento esistenziale che lascia tracce dell'imprinting delle esperienze, così da far emergere 'segni' di percorsi, di pensieri, di affetti, di modanature apparentemente decorative, e invece indicazione di compiuti itinerari dei sensi e della mente...

*Giorgio Segato*

## Biografia

Maria Molteni nasce a Milano. Studia biologia e coltiva interessi per la psicologia, la musica e la scultura. Si diploma in pianoforte al Conservatorio di Parma e frequenta ambienti artistici non solo in Italia, ma anche in Canada e in Egitto. Importante per il suo percorso scultoreo l'incontro creativo con suo suocero Angelo Casati.

Negli anni Novanta inizia la sua attività espositiva. Tra le ultime personali si ricordano: Oratorio della Passione, museo della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano, 2005; galleria Schubert di Milano e Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Gazoldo degli Ippoliti, 2006; Biblioteca Nazionale di Torino, 2007. Lo stesso anno vince il 1° Premio alla XI Edizione del Concorso Nazionale di Scultura Cesare Pavese. Nel 2008 è al Museo Nazionale di Villa Pisani, Stra (Venezia) e nel 2009 a Canzo una sua scultura monumentale è posta nel loggiato di Palazzo Tentorio. Nel 2010 è alla Galleria della banca svizzera UBS di Lugano e nel 2011 allo Spazio per le Arti Contemporanee del Broletto di Pavia.



**Margini - 2006 - bronzo e ferro - cm 47 x 22**

# Mario Mondino

Un viaggio a ritroso nel tempo per incontrare le ragioni della nostra esistenza. Opere plastiche che nell'accezione della sintesi, rivelano un disciplinato condensarsi di spunti mnemonici, brandelli di passato, visioni che rapidamente rimbalzano su dettami iconografici di differenti epoche e culture. Reperti, quali valori assoluti di un patrimonio iconico che ripropone nella sua essenza.

*Clizia Orlando*

## Biografia

È nato a Morozzo (CN) nel 1949. Diplomato all'Accademia Albertina di Torino, dal 1973 al 2007 ha insegnato Discipline Plastiche in diversi Licei Artistici. Nel 1966 ha ricevuto la medaglia d'oro del Comune di Cuneo per un bozzetto sulla Resistenza. Nel 1984 ha eseguito a Pietrasanta il monumento ai Caduti per il Comune di Morozzo (CN). Da questo momento molte sono state le sue personali e la partecipazione a collettive in Italia e all'estero. Nel 2000 ha vinto il primo premio alla 7ème edition du prix Saccarello a Breil sur Roya e ha partecipato a Riflessioni Plastiche, sculture alla Galleria d'arte contemporanea al Palazzo Ducale di Pavullo. Nel

**Ago - 2000 - legno - cm. 137**

2002 ha partecipato alla 7° Rassegna Internazionale d'Arte, Heinrich Heine, Wolfgang Goethe, Eduard Morike, Passato e Presente: Liebe, Leben und Tod . Nel 2004 ha esposto alla rassegna Scultori a Palazzo Cisterina, Torino. Tra gli ultimi riconoscimenti ha vinto la XIII edizione del Premio di Scultura Cesare Pavese e si è classificato secondo alla VIII edizione del Premio Nazionale d'arte Città di Alba.



# Mutus liber

...Queste sono come sostrati energetici, racchiuse nella memoria, apparizioni che giungono dalle profondità minerali della terra, dalle forme arboree e dai respiri del cosmo, affiliandosi e intrecciandosi, poi componendosi in rappresentazioni, tramutandosi e incorporandosi alla struttura congeniante dell'organismo.

*Paolo Salvatore Di Leonardo*

## Biografia

Il gruppo, formato da Tiziana Arnaboldi (Cantù, 1956), Salvatore di Leonardo (Torino 1955/1995) e Rosaria Galeone (Grottaglie, 1957), nasce nel 1979 e prende il nome dal "Libro muto" alchemico seicentesco. La sua prima attività è svolta al teatro dell'arte attraverso una serie di azioni/ installazioni presentate in Italia ed Europa. Fondano lo spazio d'arte Marginalia, dove artisti internazionali hanno presentato mostre, performance, poesie, riviste, film fino al 1987. Diverse le personali in Italia e all'estero tra cui si ricordano: 1985, "Archeometria", Craford Municipal Gallery, Cork, Irlanda; 1991, "Proposte VI", Palazzo della Giunta regionale, Torino; 1997, "A rebours", Galleria Weber, Torino. Nel 1988 il gruppo partecipa a "Immagini nel silenzio", Abbazia della Novalesa, Torino e nel 1991 è presente alla rassegna "Ultralux - metafore della luce", Museo d'arte Moderna di Bolzano. È inoltre alla "XXII Biennale della scultura di Gubbio" e alla "II edizione Premio internazionale di scultura U:Mastroianni", Torino.

### Pharmakon - 1995

arenaria, rame nativo, ceralacca , ossidiana - diametro cm. 30 x h 50





**Scena bucolica - 2005 - ghisa - diametro cm. 21**

personali e collettive in Italia e all'estero. Nel 1991 partecipa alla III Biennale di Scultura contemporanea, Alcamo, Trapani e nel 1997 una sua opera è presentata alla Triennale d'Arte Sacra al Castello di Celano. Partecipa alla III Biennale d'Arte Sacra a Pescara e vince il secondo premio di Roccasecca, Frosinone. Partecipa nel 1999 al Premio internazionale Ermanno Casoli, Ancona. Nel 2000 alla XV Triennale Internazionale d'Arte Sacra, Omaggi a Umberto Mastroianni e Francesco Petrollo. Per oltre vent'anni collabora con la galleria d'arte di Ada Zunino a Milano. Diverse le mostre a cui è invitato a cura di Milena Milani organizzate nello Spazio cultura di Cortina d'Ampezzo e ad Albisola Mare. Vive e lavora a Brescia e Berlino.

## Francesco Petrollo

Scultore colto ed empiricamente preparato, Petrollo non commette certo l'errore di mitizzare la materia, ma la dota del massimo di nobilitazione concentrando le sue forme che - come rileva Milena Milani - "hanno senz'altro virtù magiche che ci coinvolgono". Sa che deve smaterializzarsi il più possibile e che tanto più alta può essere la sua spiritualità quanto minore è la presenza della materia, quanto meno avvertibile è l'incidenza di fatti e di fattori esterni all'immagine.

*Floriano De Santi*

### Biografia

Nasce a Palermo nel 1948. I primi lavori sono bassorilievi e sculture a carattere sacro. Realizza una Deposizione per la Chiesa di Sant'Andrea a New York. Nel 1969 si trasferisce a Milano. Molte le mostre tra

# Mario Porcù

...Allora un cacciatore come Porcù carica sulle sue spalle lo strazio degli animali feriti o uccisi. Li rifà come li vede lui, li idealizza in quegli aneliti, liscia le loro forme...e quando il suo lavoro d'interprete è terminato, ecco quelle povere bestie assurgere a una nuova identità e dignità, come esseri di una società senza macchia, senza orpelli, senza menzogne, rivelati nella loro interiorità, nella loro essenza."

*Milena Milani*

## Biografia

(Villamassargia, Cagliari 1917 - Savona 2001)  
Dopo la maturità classica decide di intraprendere gli studi universitari interrotti a causa della guerra e inizia da autodidatta a dedicarsi alla scultura. Espone a Cagliari. Si stabilisce dal 1950 ad Albissola Marina, qui vive gli anni d'oro della fioritura artistica albissolese. La prima mostra si tiene nella saletta del Bar Testa, presentata dal suo amico Aligi Sassu. Ne seguirà un crescendo di esposizioni non solo in Italia ma anche all'estero, dagli Stati Uniti al Giappone.

La sua arte della "natura" si mescola, al movimento spazialista di Lucio Fontana, alle forme di Giuseppe Capogrossi, alla tavolozza ribelle di Asger Jorn. Partecipa nel 1963 alla realizzazione di una delle opere più importanti e famose di Albissola Marina, la "Passeggiata degli Artisti". Nel 1981 ha ricevuto la medaglia d'oro al Premio Internazionale Scultura di Roma.



Caprette - 1973 - disegno carboncino - cm. 35 x 25



**Joie de vivre - 1999 - olio su tavola -cm. 80 x 80**

colori a olio, acrilici e tecniche miste; successivamente si avvicina alla tecnica dell'incisione, realizzando lavori su lastra di rame e di zinco. Nel 2000 affascinato dalla terracotta crea sculture di medie dimensioni colorate con smalti sia a caldo che a freddo. Nel 2010 la sua sperimentazione lo porta all'utilizzo di materiale di recupero (plastica di ogni genere, nylon, pluriball), che attraverso la fusione inserisce su masonite o compensato e colora con vernici acriliche. Nel 2016 realizza le prime sculture sia in verticale che in orizzontale, con l'utilizzo di nylon, pluriball e plastica leggera. La "pittoscultura" e la scultura che ne deriva è definita dall'artista " Ermeneutica del residuo". Ha partecipato a numerose mostre in Italia e in Francia.

## Marco Ruffino

Marco Ruffino affida alle sue composizioni il clima di una ricerca risolta con una pennellata volitiva mediante la quale è approdato a un discorso astratto-materico, permeato da una vena di sottile simbolismo. Il suo itinerario espressivo appare caratterizzato da un colore acceso da improvvise scansioni della luce, che suggerisce una forma, una parvenza figurale, un frutto o un frammento del cielo e della terra in una sorta di richiamo a una interiorità rivelata. Pittura, quindi, che è segnale dell'esistenza.

*Angelo Mistrangelo*

### Biografia

Pittore e scultore autodidatta, nasce a Torino nel novembre 1956 e si laurea in filosofia. Alla fine degli anni '80 inizia a lavorare come pittore espressionista utilizzando

# Marco Silombria

...il desiderio del "sublime" appare poi evidente quando poi l'opera attinge vocazione e forza dalla mitografia, come nel caso di Marco Silombria. Nella forma propria del mito-cioè il racconto che non si esaurisce mai e si avvolge su se stesso simile a un labirinto - le sue opere svolgono e svolgendosi ripetono sequenze di dei e di eroi, incise su bassorilievi o su vasi di creta....

*Mirella Bandini*

## Biografia

(Savona 1936 - 2014). Compie la sua formazione artistica presso il liceo artistico "Arturo Martini" di Genova, allievo di Emilio Scanavino. All'inizio della seconda metà degli anni Sessanta si trasferisce a Torino, è disegnatore nello studio di Gabetti e Iso-la, nel 1985 è tra i fondatori dell'agenzia CGSS, in veste di art director e cura la comunicazione di aziende quali: Fiat, Gft, Sai. Dalla metà degli anni '80 si dedica a tempo pieno alla pratica artistica. È ad Albisola dove collabora con varie manifatture tra cui la Fabbrica Casa Museo Mazzotti. Nel 1999 realizza oggetti di merchandising per le mostre "I Trionfi del Barocco" a Stupinigi e "Il Rinascimento a Venezia", Palazzo Grassi. Ha tenuto importanti personali e collettive all' Italia e all'estero tra queste palazzo dei Diamanti a Ferrara, Museo Civico di Spoleto, "La Sindrome di Leonardo", Stupinigi, Pia Almoina, Barcellona. La sua ricerca fotografica è stata esposta nel 1986 alla mostra "Il nudo maschile nella fotografia del XIX e XX secolo", Loggetta Lombardesca di Ravenna.



**Bacco - 1994 - polimaterico - cm. 68 x 68**

# Plinio Tammaro

“La scultura di Tammaro, così come oggi ci si pone davanti, è soprattutto una scultura drammatica enunciata con la drammaticità di un linguaggio che si definisce per tensioni e fratture, per contrasto tra spazi rigidi e nuclei erompenti, per rigori compositivi e insorgenze emozionali. Tammaro ha dunque coscienza delle contraddizioni che invadono e agitano i nostri giorni, ne possiede il sentimento dialettico, e le immagini che produce ne costituiscono un’efficace sintesi diretta...”

*Mario de Micheli*

## Biografia

(Napoli 1928 - Siena 2008). Ha iniziato la sua attività di scultore nel 1952 con l’Associazione Cultori e amatori d’arte di Siena. È stato membro delle arti e del Disegno di Firenze. Nel 1964 ha fondato con altri artisti il gruppo “Proposte”.

Ha insegnato al Liceo Artistico di Firenze e di Carrara, il periodo in cui ha lunghi colloqui

**Aut - 1979 - marmo bianco di Carrara - cm.55 x 100 x 43**



con Lipchitz sulle spiagge della Versilia. È stato preside del Liceo Artistico di Siena e ha fondato il Liceo artistico statale di Grosseto. Si è interessato al teatro pirandelliano eseguendo il ciclo di sculture “Spazi teatrali”. Ha tenuto importanti mostre personali a Firenze, Siena, Roma, Napoli, Padova, Buffalo (USA), città dove ha a lungo vissuto e lavorato.

# Giancarlo Tintori

Sono interni in cui prevale un senso di solitudine o grandi spazi aperti dove il soggetto assoluto della rappresentazione è sempre l'“uomo”. Risulta nell'opera una dimensione profondamente intrisa di interiorità, in cui la spazialità si costituisce in un insieme di pensieri, nello spessore gonfio di un coagulo cromatico, casuale avvicinarsi di emozioni. Nel rendere nota l'intuizione il segno si fa trepidante, rende fragile la sostanza del soggetto rappresentato, affiorano definizioni evanescenti, che aspirano a una quintessenza della forma, non sappiamo se colti nel momento in cui si concretizzano o nell'attimo che li separa dall'estremo dissolvimento.

*Clizia Orlando*

## Biografia

Nasce a Milano nel 1961. Lavora come scenografo per la RAI per un decennio per poi occuparsi di design e architettura in particolare per brand internazionali di Moda e Industrial Design. Ha ideato e sviluppato centinaia di boutique e showroom nelle principali città del mondo. In Cina per Construction Company si occupa di architettura e design di interni. È docente presso la Facoltà di Architettura di Ferrara e la Tongji University di Shanghai, oltre che visiting professor in numerosi poli universitari internazionali. Il disegno e la pittura sono stati da sempre un elemento fondamentale del suo linguaggio espressivo, segno distintivo dei suoi progetti di architettura e design, anche se declinati attraverso materiali e tecniche eterogenei.

**Esterno 01 - 1995 - olio su tela - cm. 50 x 70**



